



ANNO XII - N. 37

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Udine, 10 Settembre 1911

Una copia in gruppo Lire 1.60. Spett. Biblioteca Comunale di Udine

Cattolici e "moderati"

Che differenza c'è nei riguardi di noi cattolici — tra socialisti e moderati?

Questa: che il socialista, di solito almeno, se ha da lanciarti una ingiuria, se ha da darti magari una coltellata, ti ingiuria e ti dà la coltellata a viso aperto, senza far misteri: il moderato invece — almeno i... nostrani — in faccia ti fa le belle e le buone, ti si mostra amico, ti promette, ti giura, riservandosi di mancare poi a tutto o di accoltellarti... alle spalle. E' il fare di Giuda: ti bacía mentre ha in animo di tradirti. Ne abbiamo avuti tanti di questi esempi.

E noi cattolici, dopo tante prove di slealtà, dopo tanti tradimenti per parte dei moderati, continueremo ad allearci con essi, a portarli, a farli riuscire coi nostri voti?

Uniamoci in Cristo e facciamo da noi.

VI. Congresso Nazionale di Studi e Attività Sociali

(Settimana Sociale, Assisi 24 Settembre 1 Ottobre)

Dopo Pistoia, Brescia, Palermo, Firenze, e Napoli, anche l'Umbria verde avrà il suo Congresso nazionale di studi e attività sociali; l'esito trionfale dei precedenti è di lieto auspicio per la buona riuscita di quello, che in Assisi alla fine di settembre svolgerà i suoi lavori.

L'ora che volge gravida di minacce per le sorti della libertà religiosa e civile dei cattolici: l'audacia degli avversari che si adergono, a più sionemente colpi, sulle masse lavoratrici organizzate con la forza dell'odio; l'urgenza di porre mano senza indugio, senza titubanze, senza sosta, alla riorganizzazione di quelle falangi operaie erodenti, che sappiano compiere le rivendicazioni della giustizia cristiana nell'osservanza di tutti i loro doveri — hanno persuaso all'Unione Popolare di restringere il programma di questa nuova assise di uomini volenterosi all'unico tema della organizzazione professionale, studiata sotto tutti gli aspetti, nella speranza che le idee divengano ben costoro, per l'intera nazione, germi di fatti concreti e duraturi.

Le memorie che dallo Carcere alla Porziuncola aleggiano con fascino irresistibile sulla città, francescana; e gli esposti di quella voce, che chiamò un dì a libertà le folle popolari; i richiami che dagli esempi del frate Poverello vengono a noi per un'azione concorde consapevole dei bisogni dell'età nostra tanto simile alla sua, valgono ad attirare numerosissimi i cattolici d'ogni condizione e d'ogni parte d'Italia alla Settimana Sociale di Assisi.

Oi accompagni in questa opera di bene, con la benedizione augusta del Santo Padre e dei nostri Pastori, l'assistenza d'Idio che santificò e fecondò i nostri umili sforzi.

La Pres. e l'Org. Cent. della U. P.

Siamo in grado di offrire ai nostri lettori il programma definitivo della prossima Settimana Sociale di Assisi.

Come è noto, il tema principale di tutto il corso è quello della organizzazione professionale. Dal programma risulta la preoccupazione di trattarlo sotto tutti gli aspetti. Gli amici lo leggano attentamente e ne misureranno tutta l'straordinaria importanza.

Domenica 24 sett.; ore 10 Messa e Veni Creator nella Basilica di S. Francesco.

Ore 15 adunanza inaugurale.

Lunedì, 25 sett.: ore 8: Prof. Giuseppe Toniolo Ordinario di Economia Politica nella R. Università di Pisa: Le Unioni Professionali nei loro principi informativi, nei loro uffici e ordinamenti sociali, economici, giuridici, politici dinanzi allo Stato e nella loro finalità etico-religiosa.

Ore 14 1/2: convegno degli amici della Stampa periodica popolare.

Ore 20: Avv. Vincenzo Mangano Consigliere Comunale di Palermo, Presidente della Direzione Interdiocesana di Palermo e Monreale: La vita nelle zolfare.

Martedì 26; ore 8: Avv. Prof. Cav. Antonio Boggiano, Consigliere Provinciale e professore nella R. Università di Genova: Le Unioni Professionali nel loro sviluppo storico.

Ore 14 1/2: dott. Mario Chiri, addetto all'Ufficio del lavoro presso il Ministero di Agric. Ind. e Comm. Roma: Lo Stato attuale dell'organizzazione Professionale Cattolica in Italia (statistica, esame quantitativo e qualitativo).

Ore 20: Avv. cav. Genaro De Simone Assessore Comunale e Presidente della Direzione Diocesana di Napoli: S. Francesco e le organizzazioni democratiche.

Mercoledì 27; ore 8: Mons. Antonio Pottier, Professore di Sociologia nel Collegio Leoniano, Roma: Il contratto di lavoro.

Ore 14 1/2: Adunanza degli Inocenziati Diocesani dell'Unione Popolare.

Ore 20: Dott. Luigi Colombo di Milano, Presidente del Sindacato Italiano Tessile: Il Sindacato Tessile Italiano.

Giovedì 28; ore 8: Dott. Luigi Colombo di Milano, Presidente del Sindacato Italiano Tessile: Le organizzazioni nell'industria.

Ore 14 1/2: Antonio Medri, direttore della Sede di Faenza del Piccolo Credito Romagnolo: Le organizzazioni nell'Agricoltura.

Ore 20: Adunanza degli iscritti all'Unione Popolare.

Venerdì 29; ore 8: Italo Mario Sacco di Torino: Le organizzazioni nei servizi pubblici.

Ore 14: Adunanza dei propagandisti cattolici.

Ore 20: Vittorio Cremonesi di Milano: Organizzazione Sindacale Cattolica dei Ferrrovieri.

Sabato 30; ore 8: Avv. Prof. Italo Rosa di Padova: Le Unioni Professionali Femminili considerate in rapporto alle classi e condizioni delle donne lavoratrici in Italia.

Ore 14: Convegno dei Terziari Francescani.

Ore 18: Funzione di chiusura nella Chiesa di S. Francesco.

Domenica 1. ottobre; ore 7 1/2: Pellegrinaggio a S. Maria degli Angeli e adunanza di chiusa.

Un'osservazione importante, che però gli amici hanno ormai fatta in tutte le altre Settimane Sociali nostrali e straniere, è la seguente:

Ogni lezione avrà carattere essenzialmente didattico e durerà un'ora circa.

Subito dopo di essa gli uditori potranno rivolgere al professore delle domande per chiedere chiarimenti o per muovere obiezioni. Non vi potranno quindi essere né deliberazioni né voti.

Le solite accuse sventate

Telefonano al Corriere della Sera:

E' terminata l'inchiesta condotta dal commissario cav. Peruzzi circa la vertenza tra l'amministrazione di Somma Vesuviana e i frati di quel convento. L'inchiesta ha escluso assolutamente tutte le accuse formulate contro i frati. Infatti la donna che si diceva avesse sorpreso il frate in colloquio con una signorina del paese, si è presentata al pretore smentendo assolutamente e riferendo che ella aveva in un primo momento asserito la cosa poiché le era stato promesso un compenso di mille lire. Tutte le altre accuse sono egualmente cadute.

Consiglio di vecchio e aiuto di giovane.

Le Province colpite da colera

Parliamo, s'intende, di quelle dove si è manifestato il colera con maggior veemenza: a parlar di tutte quelle dove si sono verificati alcuni casi, non se ne potrebbe eccettuare quasi nessuna.

E' ormai accertato che abbiamo il contagio in proporzioni rilevanti nelle Province di Genova, Livorno, Bologna, Cosenza, Caserta, Napoli, Palermo, Urbino, Ferrara.

In moltissime località il morbo è stato portato.

Per non danneggiare le esposizioni di Roma e di Torino — fatte per le famose feste massoniche del cinquantenario — si è tacuto del colera, si è lasciato correre, e il colera..... è corso.

Ormai, è stato detto, sono 800 in Italia i Comuni dove, pochi o molti, si son avuti casi di colera.

Ottocento!

Abbastanza bene; non c'è che dire!

Di qua e di là dal Tagliamento

Interessi della Emigrazione

Siam ben lieti di dar posto, di tanto in tanto, sul nostro giornale alla Relazione delle liquidazioni e sussidi che il Segretariato del Popolo — Vicolo di Prampero, 4 — va ottenendo in favore dei nostri operai, senza contare — si sa — i consulti legali e le altre prestazioni a cui è sempre pronto.

Basso Luigi da Premariacco ottenuti mk. 897.60;

Tommasini Giovanni da Platiaschi, L. 96.00;

Morassi Fed. da Pontebba, L. 100.00;

Ridolfi Vin. da Avanzini, kr. 284.64;

Micozzi Augusto da Nimis, mk. 378.80;

Del Pin Natale da Corgnolo di Porpetto mk. 253.05;

Eusiacchio Marpo da Buia kr. 84 mensili;

Sbrizari Ott. da Paularo, kr. 393.40;

Duricotti Giov. da Ciseria, kr. 47.17.

Ed altri e altri ancora. Così coi fatti si lavorò col popolo e pel popolo.

Operai, iscrivetevi nel Segretariato del Popolo. La iscrizione non costa che cent. 50 all'anno.

Da oggi al 31 Dic.

La Nostra Bandiera — in gruppi — non costa che cent. 60 la copia.

Vengano dunque i gruppi per ogni paese!

SEDEGLIANO.

Il servizio postale — Protestiamo!

Dal 7 settembre ad oggi il già tanto eccellente servizio postale di questo comune di Sedegliano ha fatto un nuovo atterraggio: la posta rimane ammucchiata in ufficio, almeno quella delle sette frazioni, e gli abitanti del capoluogo devono addattarsi ad andarla a rilevare da ed aspettare lì al sole benigno di questi giorni il proprio turno!

Ora veniamo al qua: il nostro comune ha oltre 6000 abitanti con otto frazioni ed i casali posti ad una distanza più o meno grande dal centro. La posta arriva da Cordero in sola volta al giorno, a mezzodì. Ebbene, a disimpegnare tutto il ponderoso lavoro di posta contemporanea è adibito un solo postino; e questo lavoro lo deve compiere in mezza giornata, su una circonferenza di 40 km. circa, servendo gli abitanti di otto frazioni e di molti casali! Ditemi voi se un pover' uomo può arrivare a tanto e se i lamenti non dovettero suonare spesso.

Quindi il fattorino postale è stato obbligato a non tacere più oltre. Il giorno 4 agosto egli s'è presentato alla direzione delle Poste di Udine esponendo i suoi desiderati legittimissimi e convenientissimi: no aumenti di paga (quantunque assai misera: 1.70 al giorno) ma un postino supplente. Il Direttore ricevette gentilmente la sua istanza e la spedì tosto al Ministero. Il postino attese fino al 31 agosto (vi par poco?) ma non essendo giunta risposta alcuna, presentò armi e bagagli e cessò il suo servizio scrupoloso sempre.

Qui in paese e in tutto il comune si vede evidente la ragione del bravo e stimato impiegato e si protesta energicamente; e noi ce ne facciamo eco pubblica, contro un simile stato di cose. E' tanto che si fa e si dice pel miglioramento del servizio postale nei comuni rurali ed ancora non se ne fece nulla. Noi della campagna siamo forse nella Terra del Fuoco?... Tuttavia vogliamo sperare (anzi ne siamo certi) che si voglia finalmente agire dalla Direzione Generale delle Poste di Udine presso il Ministero, perché i legittimi desiderati dell'egregio fattorino postale e dei regnicoli di Sedegliano siano esauditi.

OGIVDALE. Inaugurazione della Bandiera del Circolo della Gioventù Cattolica.

Domenica 3 settembre al Santuario della B. Vergine del Monte fu benedetta la nuova bandiera del Circolo Giovanile Cattolico, nell'occasione del secondo pellegrinaggio votivo annuale al quale prendono parte le rappresentanze del Capitolo e del Comune. La bella bandiera, che venne al Circolo regalata dalle Signore Ogivdales, ha nel mezzo del campo bianco una croce verde di forma longobardica e porta la scritta Fortes in Fide. — Appena giunto il pellegrinaggio al Santuario il nuovo vessillo fu benedetto da Mons. Decano fungendo da madrina la signora Lucia Brocchi e la contessa Amalia Agricola Carli che si fece rappresentante dalla signora Maria Vuga Zorzella. Compiuto il rito, l'Assistente Ecclesiastico del Circolo, il Padre Superiore della Casa delle Missioni estere di C. d. G. rivolse dall'Altare appropriate e nobili parole illustrando il motto Fortes in Fide. Dopo la S. Messa solenne i presenti si adunarono per un rinfresco durante il quale il Presidente del Circolo tenne un breve discorso d'occasione e di ringraziamento.

Furono spediti telegrammi d'omaggio al Papa e all'Arcivescovo. Al nuovo Circolo che ha già bene iniziata la sua vita facciamò l'augurio che merco l'opera volontarosa e costante dei soci e l'appoggio di tutti i buoni possa in breve divenire fiorente e contribuire all'instaurazione cristiana della Società.

Pellegrinaggio votivo.

Il R. Capitolo della Insigne Collegiata della nostra Basilica con i Rappresentanti del Municipio, si recò a Castel del Monte sopra Cividale per l'annuale voto che viene solito nella prima domenica di settembre. Delle due statuetta una sola fu recata sana, imperocché l'altra deve essere sottoposta a delle piccole riparazioni per maggiormente preservarla. La processione fu di ritorno a Cividale verso le 18; giunti nella Basilica dopo impartita la benedizione il corteo si sciolse.

Povero padre.

Oggi verso le 9 ant. giunse dall'Austria, ove trovavasi per lavoro, un disgraziato padre del soldato Bortuzzi Giuseppe stato avvisato del decesso del figlio per telegramma. Sperava di vedere ancora una volta il figlio, ma avvertito che ieri sera sul tardi ebbero luogo i funerali, diede in pianto. Poi, dopo chieste informazioni, si diresse alla volta del cimitero per bagnare di lacrime le zolle che coprono il diletto figliuolo.

FORNI DI SOPRA.

Soldato caduto da una finestra.

Un soldato, affetto da sonnambulismo, si gettava da una finestra della casa dove alloggiava, gridando: ai morti, ai morti. Cadendo da un'altezza di cinque metri e andando a battere sul selciato ineguale avrebbe potuto rimanere esanime; invece se la cavò con poco, riportando delle ferite che il medico condotto di qui, accorso prontamente, dopo una visita accurata giudicò guaribili in una quindicina di giorni. Il nome del disgraziato, che nel tempo stesso deve chiamarsi fortunato, è venuto or ora a mia conoscenza, a dispetto di un poco gentile tenente che voleva tenerlo celato, ed è: De Biasio Luigi da Monreale. Di grazia, signor tenente, perché tanto mistero? Se si trattasse di tentato suicidio, sarei io il primo a darle ragione; ma voler celare anche le malattie o la disgrazia, a cui vanno soggetti i militari né più né meno degli altri mortali, oh via! non Le pare un po' troppo?

Chierici.

Quantunque chierici ancora, se volete, potete far del gran bene. — Come — Col procurar abbonamenti — dei buoni gruppi — alla Nostra Bandiera!

La Massoneria e il XX Settembre

Mai come quest'anno si fece uno sfregio al Papa con Congresso massonico internazionale del XX settembre.

A proposito scrivono da Roma alla Difesa:

Un vice-segretario municipale mi confidava giorni or sono che da un mese a questa parte è un continuo arrivare di manoscritti raccomandati, diretti al sindaco. E i manoscritti piovono ogni dì più; ce n'è già una stanza tutta piena. La cosa incuriosì molto gli impiegati i quali avevano così trovato un tema inesauribile di conversazione per le lunghe e sfuse giornate estive. Ne almanaccarono di tutti i colori: e chi diceva che fossero indirizzi di plauso delle Giunte di mezza Italia per l'iniziativa delle 60.000 lire di cui sopra; e chi affermava che erano omaggi di ammiratori anonimi; e chi spergiurava che erano rapporti sui casi di colera...

Alla perfine la verità trapelò: sono tutti discorsi per venti settembre che gli amici ed ammiratori di Nathan gli inviano, nella speranza che il loro... frutto intellettuale abbia gli onori della scelta e dei commenti dei giornali italiani e stranieri! Chi potrà buttar l'occhio su qualcuna di quelle pagine, dica che v'è roba da star allegri per dei mesi. Le stramberie antieretiche più tronfie e baloesie e le tirate più furibonde contro i preti e contro la Chiesa, si alternano colle più seducenti descrizioni dell'Italia nuova e di Roma governata, al dì d'oggi, da un concilio di semidei.

Ah quei preti.

Il Corriere della Sera ci reca larghi e pietosi particolari dell'opera di salvataggio delle vittime dal orlo del ponte in costruzione nella val di Mela nella bassa Engadina, dove accorsero preti e frati della missione cattolica di Saint-Moritz, i quali si prestarono poi al seppellimento dei poveri operai — tutti italiani — morti in quel disastro. Il discorso di don Marcello Gattini, capo dell'opera bonomelliana in Svizzera, trasse le lacrime da tutte quelle centinaia di operai che seguivano i feretri.

Ebbene, mentre questo fanno i preti, e mentre lo stesso governo elvetico si commuove dell'avvenimento e telegrafò le sue condoglianze al consolato italiano, « da tutti si commentava, e certo non con parole benevole, l'assenza delle autorità nostre ». Naturalmente le « autorità nostre » son rappresentate sempre dai patrioti liberali, tanto all'estero... quanto all'interno; in Calabria lo dice.

CODROIPO.

Un pezzo di puleggia asportata mezza faccia ad un giovane operaio.

Mercoledì mattina nell' interno del forte che si sta costruendo nelle adiacenze di Rivolto è avvenuta una raccapricciante disgrazia che ha atterrito tutti gli operai addetti alla costruzione stessa.

Potevano essere le 8 circa di questa mattina quando una puleggia si spezzò improvvisamente ed un pezzo colpì in pieno viso il povero operaio Fransin Giuseppe d'anni 26 da Fossalta (Treviso).

Lo sventurato giovane rimase alla istante cadavere avendogli la violenza del colpo staccato ed asportato via mezza faccia. Orribile davvero!

L'arma dei Carabinieri e l'autorità giudiziaria furon sopra luogo per le prescritte constatazioni.

PLASSENOS.

Scontro ciclistico

Domenica sera verso le 21 il giovane Zappa Antonio di Savalona percorrendo una tutta corsa lo stradone che da S. Marco mette a Plasencio urtò con un ciclista di Blesano che veniva contro.

Caddero ambedue, e per qualche tempo stettero tramortiti. Le biciclette furono frantumate e i due disgraziati tutti insanguinati dovettero essere menati alle loro case. Non si sa l'entità delle ferite.

ZOVELLO

Trigesimo

Nei parenti ed amici perdura vivo il dolore per la morte del quindicenne Simone Roveretto. Trovavasi ad Oberaudorf (Baviera) smigravato la prima volta, contento di sollevare finalmente i genitori.

Colpito da inesorabile malattia intestinale, che non badò alle cure dei medici e all'amorosa assistenza dei fratelli, spirò nel piccolo ospedale del luogo alla mattina dell'8 agosto. I funerali risorsero comemoventi, oltre i compagni presenti, altri intervennero da Kufstein ed in massa vi parteciparono con delicato animo gli abitanti del paese. Al cimitero parlò in lingua tedesca ed italiana il cappellano dell'ospedale, mettendo il cuore alla generale commozione. Tale tributo di preghiera e di lagrime reso al loro amato Simone tornò di conforto ai desolati genitori, a cui nel di trigesimo ricordiamo i motivi di rassegnazione molto bene suggeriti dal capo muratore Giuseppe Di Vora quando partecipò loro dolente l'inaspettata sciagura.

MONTENARS.

Sul Quarnam!

Dunque domenica 10 corr. ci sarà la festa annuale al Redentore, intorno al maestoso monumento sfilato i turbini, torreggianti la sull'alta montagna. Ed eccolo il programma, davvero all'altezza della... situazione: la vigilia al calar della notte grandioso incendio del monumento, visibile a grandi distanze: la mattina alle 8 messa solenne, con al Vangelo il discorso della Montagna: e musica all'Armonium del M. Naller eseguita da provetti dilettanti: vi saranno pure numerose comunicazioni. E' assicurato buon numero di devoti pellegrini vicini e lontani, ai quali non mancheranno bibite refrigeranti dolci in sorte, ed il sempre splendido panorama dai monti all'Adriatico.

Chi comincia male, finisce peggio.

La roba... ruba l'anima.

Povertà non è vizio.

RACCONTO DELLA DOMENICA

"PADRE"!

L'ho veduto stamane nella folla, e quello sguardo spento, sotto l'ampia fronte troppo pallida, cui ha lasciato quasi una nostalgica ansia di scrutare un mistero ardente e doloroso... L'ho veduto come si vedono certi drammi dell'anima, non con gli occhi del corpo, ma con quelli sagaci e penetranti dello spirito... E l'ho seguito. Perché?

Mancavano pochi minuti alle 10, ed il diretto stava per arrivare. Sotto l'ampia tettoia della stazione c'era la solita auferata calma, il solito quasi assoluto silenzio delle ben ordinate stazioni tedesche: ma fuori, una folla ondeggiante ed inquieta vociava, fremeva, si agitava come un mare immenso al primo scuotersi della tempesta.

E la tempesta era imminente, infatti. Dalla spiaggia vicina giungeva un acrodine acuto, corrotta dai mille odori del porto, mentre da questo, dal sibilar lungo delle sirene, arrivava un sordo rumore di lavoro e di fatiche.

Ma ciò che più tormentava lo sguardo, sotto la nuvoletta delle nubi basse, era l'incomposta frenesia della folla, non dovuta, non vinta, dal necessario decoroso senso di rispetto che la civiltà impone alle masse.

In quella turba irrequieta, avresti cercato invano la dignità severa di chi è animato da alte e nobili idee... era piuttosto l'agitarsi inconsulto di folle incolanti, sedotte dalla prospettiva di uno spettacolo nuovo, dalla vana pretesa di prendere un atteggiamento che imponesse non solo rispetto, ma quasi terrore.

SACILE.

Disgrazia mortale.

(6). Oggi nella stabilimento Mocini del cav. Giuseppe Lacinia un operaio, cotto Vendramin Isidoro, venne colpito da alcuni sassi di marmo che, malamente ammoniti, almeno a quanto pare, sarebbero precipitati al suolo e precisamente sopra l'addome del disgraziato operaio. Prontamente condotto su di una barella nel Civico ospitale e ricoverati i primi vari soccorsi il Vendramin spirava poco prima del mezzogiorno, in seguito a commozione viscerale. Lasciò famiglia. Alla quale inviamo nella grave sciagura che l'ha colpita le più sincere condoglianze.

E' dolorosa è straziante nel pensare che quell'operaio nel vigore pieno delle sue forze da un momento all'altro abbia trovato la morte divenendo quasi fulminea!

Un'altra sciagura mortale.

Alle ore 17 l'agricoltore Santin Luigi, terminato di caricare il fieno su un carro, si dispose ad uscire dal campo e dirigersi verso casa. Prima però aveva isata sull'alto del fieno la nipotina Casagrande Antonella d'anni 3. Per i traballamenti del carro la piccola scivolò e cadde andando a finire sotto le ruote che le passarono sul dorso schiacciandogli la spina dorsale. La poverina morì all'istante.

BEANO.

E sempre disgraziato.

Ieri giungeva a Beano la seguente lettera da Frank Alta (Canada) 15 agosto: Carissimo padre, Vi notifico che io sono in via di vita e che per me non vi è più speranza di guarigione.

Non vi date pensiero, ma fatemi coraggio: il Signore vuole ocel e sia fatta la sua S. Volontà. Non ci vedremo più in terra, ma la Fede mi conforta nel dirvi che ci rivredremo in cielo.

Vi saluto e vi chiedo perdono delle mie mancanze, pregate che il Signore usi misericordia verso di me. Pregate Dev. mo Bisceglia Ermenegildo

FAEDIS.

Tempesta... benefica.

Sabato due membri dell'amministrazione della biblioteca circolante diffusero fra il popolo una vera tempesta di Fogli Volanti dell'Unione Popolare, intitolati: «per l'igiene e civiltà» procurando che entrino, siano letti e spiegati in tutte le famiglie facendo sì che per quanto è possibile venga messo in pratica quanto in essi vi è raccomandato.

Oh! quanto bene fa al giorno d'oggi quella benemerita Unione Popolare! Ma bravi anche i nostri cari giovani da cui venne la bella iniziativa di diffondere ogni mese questi foglietti.

Coraggio sempre, cari giovani.

I lavori

di riparo al ponte del Grivò, danneggiato dalle insistenti piogge torrenziali dello scorso giugno, sono ridotti al termine.

Beneficenza.

Il M. R. D. Luigi Quaragnoli, già Parroco di Faedis, ora residente a Passo nella Rep. Argentina, con gentile pensiero ha offerto a questo numero Circolo Giovanile L. 50.

Il detto Circolo con animo grato e riconoscente per un'altra offerta ricevuta mesi fa per la Biblioteca Circolante di L. 20, ringrazia sentitamente della gentile offerta.

Dario

ARTEGNA.

Acqua, acqua.

In quest'anno sciogolare di allungata e spaventosa siccità, quanti paesi e comuni della provincia implorano ed invocano acqua, elemento di assoluto bisogno alla vita umana ed animale. E l'acqua scarseggia o manca affatto. In molti siti si fanno progetti, si studiano nuovi progetti per premunirsi in avvenire di acqua abbondante ed eccellente: Per tanti paesi il difficile è trovare quest'acqua per dissotterre le arse fauci. E se vi annunciassi che quest'acqua abbondante ed eccellente a tenore d'igiene, c'è, e facile ad aversi? Ecco: Nel territorio comunale di Artegna presso il molino «Bues» da qualche mese si sta costruendo un grande ed importante impianto di energia elettrica, dalla ditta Fulchir Dario di Artegna. Nel sottosuolo, fra la lucente ghiaia, all'improvviso sgorgò una vera sorgente di acqua limpida freschissima ed in tanta copia da poter seririo pericolo all'impianto stesso.

Agli impresari fu d'uopo armarsi al momento di vigorose e parecchie macchine a vapore per affondare e proseguire il lavoro. Senza esagerare, con minima scavazione ancora, se ne potrà avere anche cento metri cubi al minuto di quest'acqua salutare. Un vero torrente perenne. Col mezzo del Consiglio sanitario di Udine, l'acqua fu sottoposta all'esame chimico dell'Istituto provinciale, e fu giudicata canissima ed eccellente fra le potabili.

Costruendosi il un sudace e gagliardo stabilimento elettrico, sarebbe facile con la stessa energia e col progresso meccanico-idraulico odierno far risalire quest'acqua sul vicino e più alto colle di Buia, e da là, quasi manna celeste, farla scorrere velocemente a riempire le arse fonti di mezzo Friuli.

Agli interessati il facile problema.

Beneficenza - Nuove Anni.

La morte della signora Analia-Adami Ministri il prof. L. Bernardi offre L. 4.00 per l'Orfanotrofo Asilo infantile. Il Comitato ringrazia.

Per chi non sapesse tengo a partecipare che alle diverse opere sorte in Artegna a bene di questi abitanti, fra non molto, spero di annoverare anche l'asilo.

Per iniziativa del nostro Rev. mo Piovano, coadiuvato da persone benemerite; oggi si sta studiando il modo di dar vita a quella istituzione che apporterà ottimi vantaggi ai nostri birichini.

Il prof. L. Bernardi villeggiante tra noi avuto sentore di questa idea, l'approvò ed oggi ha voluto dare il suo primo obolo.

Lode al nostro ospite graditissimo, che io presento all'ammirazione ed imitazione degli artenesi.

RIZZI

I ladri visitano la canonica

I signori ignoti mediante scasso d'una finestra penetrarono nella Casa Canonica.

I suddetti poco onorevoli signori, andavano certamente in cerca di denaro, perché dopo aver manomesso ogni cosa al piano terra, trascurarono di portar seco degli oggetti di qualche valore che avevano a portata di mano. Mal incolsero, poiché a questi chiari di luna, il signor cappellano non poté mettere a loro disposizione la bramata moneta.

In gioventù sferzato, in vecchiezza abbandonato.

I vizi si imparano anche senza maestri

bre corteo di carrozze nere...

Poi i cancelli dell'ospedale vicino si riaprono e la comitiva ricomincia... Però le parole di vita e di conquista suonano scordate e vacue... suonano fesse ed irritanti, dopo il passaggio della morte... di fronte all'immenso casaggiato bianco, dove si sgorga l'acqua.

Ricomincia il corteo ed il corteo si rimette in movimento. Ma qualcuno non si muove, quasi assorto in una contemplazione dolorosa...

Ah! è il mio ignoto dallo sguardo spento dalla pallida fronte pensosa. Addeossato alla cancellata dell'ospedale, incurante dalla pioggia insistente che eccende ad inzuppargli il vestito nero e la cravatta rossa e la coccarda di fiamma, egli rimane immobile e triste nella pioggia deserta; Che ha?

E saliamo! Il verde cupo del bosco adagiato sul colle ampio quasi a proteggere ed ombreggiare la città rumorosa, invita alla calma ed al riposo dello spirito. I sentieretti erranti con sapiente disegno, fra gli alti pini di mare conducono in alto, alla pace ed al più dolce ritiro che immaginar si possa in un tramonto d'estate.

Il cielo tersissimo, dopo la burrasca di stamane, non conserva traccia di nubi; il mare, che s'intravede di quaestù, fra i tronchi delle piante centenarie è limpido, d'una limpidezza cerulea e mobilissima... Lontano il fumo di qualche vapore, o la vela dei bragozzi da pesca. A quest'estremo viale del bosco, quasi pianeggiante alla vetta del colle, non giunge che il lontano, indistinto brusio della città sottostante, i cui rumori si sono man mano andati affievolendo, mentre man mano andavo raggiungendo la meta. Incontravo il sole rossastro che va adagiandosi in mare, con lenta e dolce discesa, ascolto il dolce richiamo dei cuculi e dei rosignoli fra gli alti rami nereggianti, e penso con un certo involontario malessere alla folla, a quella folla fra la quale è giocoforza vivere, ma

COUSSIGNACCO.

Le feste di domenica

La festa di beneficenza di domenica prossima 10 settembre avrà un successo quale non l'avrebbero certo sperato quelli che per primi gettarono timidamente l'idea. Il Comitato da parte sua non risparmiò spese per farla ancor più attraente.

La pesca sarà oltremodo interessante per la qualità e pel valore dei doni. Oltre a quelli di S. M. il Re e di S. S. il Papa che si possono ammirare nelle principali vetrine di oltà c'è un aratro «Saeh» costruito secondo i moderni e migliori criteri della tecnica agraria, una macchina granatrice, due bellissime ed eleganti biciclette, orologi, servizi da caffè, da tavola, da liquori, da toilette, diversi libretti da risparmio con depositi di L. 15.

Nel pomeriggio la distinta banda di Nogaredo di Prato è incaricata di portare le sue... note allegre con un scelto programma ed una non meno distinta e numerosa schiera di dilettanti eseguirà dei gustosissimi cori.

Altro numero curiosissimo ed esilarantissimo; la corsa nei sacchi che si farà verso le 17.

Alla sera grande illuminazione con palloncini alla veneziana.

Quando i vecchi pigliano moglie, le campane suonano a morto.

LAVARIANO.

Feste di S. Antonio.

(8). Ieri questo paese merita di un voto fatto nel 1855 inferendo l'epidemia del colera festeggò S. Antonio di Padova. Le funzioni in Chiesa, la Processione, l'addobbo del paese, ecc., tutto come negli anni scorsi, cioè con gran pompa e proprietà. Tenne il Panegirico dal Santo il sac. dott. Giuseppe Drigani.

Teatro.

Pure ieri nel teatrino del paese i soliti attori recitarono il dramma intitolato: il Duca di Norfolk. Fu eseguito bene, anzi benissimo. Esilarante il Monologo: Un marito disgraziato, recitato con gaia disinvoltura e verve comica. Terminò la serata con il Coro figurato: Pioggia di fiori, eseguito dai ragazzi accompagnati da una scelta di strumenti della Banda locale. Le parole sono del Rev. mo Parroco D. Ferino; la musica semplice, ma gentile del maestro della Filarmonica sig. L. Fabris. Tanto il dramma che gli altri numeri vennero calorosamente applauditi dal numeroso pubblico, tra cui fu notata la presenza di alcune signore della aristocrazia udinese.

Al Rev. mo Parroco, che con intelletto d'amore e con costanza ammirabile istruisce i nostri attori; ai bravi giovani, che tanto si sacrificano per un'opera di educazione e di civiltà, la nostra gratitudine.

Donne imprudenti.

L'altra sera il grido di fuoco, fuoco ed il suono delle campane, misero il paese in grande agitazione. Tutto finì però con una buona paura. Alcune donne dopo d'aver messa la cenere con i carboni ancora accesi in un cassone di legno, collocarono questo in un pianerottolo di scala. Dal cassone si sprigionò poco dopo una grande fiammata, d'onde l'allarme. Infatti se non si fosse provveduto subito allo spegnimento ed alla rimozione del cassone, dovremmo certamente lamentare oggi un grave incendio. Meglio così, ma più prudenza in seguito!

della quale troppo necessariamente si deve sentire il tedio e l'oppressione. Pieno con vera sofferenza, alla folla del mattino... L'arrivo dei compagni di Milano, il Comizio... la pioggia... il corteo... Poi i discorsi alla «Casa del Popolo» poi... il funerale... e poi... Ah! vedo un pallido viso non illuminato ma divorato quasi da due occhi pensosi, dolorosi, sofferenti. Per chi o perché?

Mi riprende una curiosità acuta, indefinibile... Vorrei squarciare il segreto di quell'anima, lenire la pena acceciva di quel cuore... Ma! Oh! i vizi, i vinti della vita, i vinti sui quali la folla pesa calpestando ed ignara col beato sorriso dell'indifferenza, raccogliendo con mal celato cinismo il galletto od il cadavere, e trovando ancora la lezione filosofica di insegnare all'ottimismo...

Ma voi, ma voi, pionieri di un progresso incoerente ed impossibile, voi, che lungegate le anime di assurde dottrine, per le tribarie delle vostre corruttele e delle vostre utopie, voi che proclamate la stupefacente fratellanza umana, la solidarietà universale... dite, dite... quali conforti date voi al cuore sofferente? quale rifugio il disperato, quale nuova energia al vinto, al deluso, al moribondo?

Che sento? Un rullo crescente che s'avvicina, che sale, che si svolge in una allegria e marziale cadenza di fanfara, mi fa un momento curioso...

Ed ecco che da lontano sbucca una confusa, polverosa vivezza di colori, che man mano si vanno più chiaramente delineando... Sono marinai? No... troppo piccoli... Ah! ah! ah! li riconosco, sono essi, i piccoli bandisti dell'Oratorio «Dna Basso» nella loro elegante e disinvolta divisa. Mi alzo, li avvicino, li saluto con una tenerezza sempre grande e fraterna, mentre rispondo ad una cortese domanda di un loro maestro. Hanno fretta? il tramonto è acceso, e, reduci dalla gita fra i monti, essi hanno un-

M. R. Luigi Paulini Vescovo di Nusco

La Diocesi di Nusco, resta vacante per la morte di Mons. Scapardini Angelo Giardino, di cui abbraccia otto comuni. E' suffraganea della Metropolitana di Salerno. Conta 40.000 anime, circa un centinaio di sacerdoti secolari, una decina di regolari, una cinquantina di chierici in Seminario, 19 parrocchie, sette vicariati foranei. Vi si hanno 118 fra chiese ed oratori. Completano la statistica quattro capitoli, il cattedrale e quelli di Bagnoli, Montella e Montemarano. A Montella ci sono i minori coventi e le chiese dei poveri; a Masco le stimate; a Bagnoli le domenicane.

Non giunge inaspettata la nomina di Mons. Paulini. Della sua elevazione a Vescovo si parlava da qualche tempo. Queste voci indicano la stima e la venerazione di cui Monsignore era circondato. Quantunque aspettata, però, la nomina riempie di giubilo la nostra Arcidiocesi; anzi perché aspettata il giubilo sarà più intenso.

E' la seconda volta che il S. Padre volge gli occhi dalla sua paterna benevolenza sopra il clero di S. Ermagora e del B. Bertrando per elevarne i membri più eletti alla suprema dignità ed al massimo potere sacerdotale dell'ordine. Ed un vivo sentimento di gratitudine deve legare più strettamente il nostro clero e quel Pio, lui strinas filiale devozione ed obbedienza.

Mons. Paulini Luigi è nato in Formoso (Zuglio) il 20 settembre 1862; attualmente quindi conta quasi 49 anni. Ordinato sacerdote nel Natale 1888 fu per un anno cappellano maestro a Fiels, nella nativa parrocchia di S. Pietro, poi, fino al 1896, curato in Val di Raccollana, ove la memoria di sacerdote «Santo» il ricordo del buon Fra Luigi è in benedizione, ancora vivissima. Infatti l'isemia pietà, la carità, lo spirito di preghiera e di sacrificio, l'umiltà del sacerdote aveva conquistati i cuori. E vivono ancora le istituzioni di mutualità, previdenza e cooperazione da lui fondate, con intenso spirito cristiano, nella Val di Raccollana.

Nel 1896 venne chiamato in Seminario, professore di belle lettere e di storia nell'ultimo anno di ginnasio e nella prima del liceo, e rivelò una erudizione ineditabile, ed un gusto delizioso per la poesia. Egli è infatti un fenomeno prodigioso d'altri tempi, per la memoria.

Sa a memoria la Divina Commedia, la Gerusalemme dei Monti, canti interi della Gerusalemme, una quantità di poesie del Foscolo, dello Zanella, di tanti altri autori.

Nel 1899 venne chiamato a insegnare la Teologia morale, ove ebbe campo di formare lo spirito di tanti leviti, di stringere amicizie col clero giovine, mentre altre numerose allacciava o stringeva con il clero arcidiocesano. Con Mons. Foschiani fu nominato nel 1907 canonico onorario, e l'anno scorso lasciava l'insegnamento ed il Seminario per il posto di canonico penitenziere della Metropolitana.

Ma questo non è che uno scorcio della sua vita, della quale la caratteristica precipua si è la scienza e la pratica ascetica. Fu direttore spirituale del Collegio Renati, ed è ancora confessore delle Rosarie; predicatore di grande unzione e spirito, ricercato da molti come direttore di spirito. Spese molta della sua attività per l'azione cattolica, e noi lo ricordiamo assistente ecclesiastico della Soc. di M. S. Cattolica di Udine, membro delle Casse operaie cittadine, cofondatore della Soc. per la buona stampa, Presidente del Segretariato del popolo, Vicepresidente della Direzione diocesana, membro del nostro Consiglio d'Amministrazione, ecc. ecc.

All' Eletto gli speciali rallegramenti della famiglia del Corriere.

cora una buona mezz'ora di strada per raggiungere la meta. «Addio, addio, piccoli amici... fortunati voi...»

Qualche passo più indietro vedo l'alta, maestosa figura del direttore dell'Oratorio... Egli cammina conversando con un giovane prete, e pare alquanto concentrato nel suo discorso, perché tiene lo sguardo a terra, severamente pensoso. Mentre sto per salutarlo, sento dietro a me un respiro affannoso, come di persona affaticata che con molto sforzo ha raggiunto la vetta. Mi volto...

Lo stupore mi fa mutolo! Vedo il mio ignoto del mattino;... il pallido uomo che ho seguito con tanta inspiegabile ansia nella folla, ed il cui sguardo mi ha lasciato nell'anima una così profonda e penosa impressione. Ansante, ed affranto, con gli occhi stranamente lucenti, come per roventi lagrime profuse, gli zigomi accesi sulla faccia cerea, egli rimane un momento immobile al mio fianco, con il volto atteggiato ad uno spasimo insopportabile...

Ma quando io mi chinò a baciarla la mano del missionario che passa, il mio ignoto, con scatto improvviso, si piega sulle ginocchia, afferra la veste del sacerdote, e, singhiozzando con angoscia irresistibile, geme convulso: «Padre, padre mio!...»

Il Padre, dappriima un po' sorpreso, si china, rialza il povero figlio sofferente, lo abbraccia con un impeto santo e gagliardo di gioia, e stringendogli fra le mani la pallida fronte segnata dalla sventura, gli dice con l'accento del più tenero affetto: «Tu, tu, povero figlio?... Dio sia benedetto che ti ha richiamato a Lui!...» Poi procedono insieme, nel tramonto blando, verso la pace, verso il conforto, verso la grazia, dove la Fede dispensa agli innocenti ed ai vinti il rifugio supremo... Li seguo con lo sguardo, finché li posso vedere... A terra c'è una coccarda rossa.

Paolo.

Ognuno ha la vecchiezza che si prepara.

# del gesto dei repubblicani di Pesaro

Repubblicani di Pesaro, raccolti in numerosa assemblea, hanno, a quasi unanime approvazione, approvato il gran rifiuto. Desidero cioè rompere le trattative colla sinistra...  
...che di restituire gli ostaggi, cioè duecento lire che erano piovute nelle tasche, per tramite dell'on. Mascioi di Francesco Saverio Nitti, ministro Re.

Una assemblea solenne e rumorosa, durante il partito furono sconsigliati e orati; fu conchiuso, fra le più ardite invettive e a chi dava e a chi riceve, di respingere la somma al... mittente. Il mittente? A quale mittente? Poiché, a loro barazza, i repubblicani di Pesaro non si sono nemmeno degnati di nominare... il diavolo tentatore.

Quale sarà il mezzo per far pervenire la somma al... mittente? Il prosaico biglietto vaglia, o la lettera assicurata con il timbro postale nell'indirizzo. E se mai non fu aggiunto, per colpa di... l'itinerario, l'interesse al quattro per cento per quei pochi giorni che la somma rimasta nelle loro mani?

In fatti, è una bella commedia. E il coltello del ridicolo è dato da questa restituzione così tardiva; — consigliata, (shimè!) — enorme con cui succeduto al proprio dell'allegria storiella. Una restituzione dopo lo scandalo, via, non può esser criticata, e nemmeno seria; — quando si sa che se il fatto non fosse stato risarcito, la decuzione lire sarebbero ancora le tasche o del pizzicagnolo N. repubblicano unitario, o del farmacista M. repubblicano federalista!

Il governo del Re, che figura in questa faccenda? E non c'è nessun deputato nemmeno fra i giovani turchi, che ha il fegato di presentare un'interpellanza, se non altro per il gusto di far fare un. Giolitti un po' da protagonista nella nell'imbarazzo?

Stante fra i berretti frigi pesaresi è una vera sossione. I rei, sagg. Nicandro Andreani e Alcega, caporioni del Circolo Catanee, hanno le dimissioni da membri del Comitato del Congresso, da soci del circolo e editori del locale settimanale repubblicano *La Scelta democratica*.

Gorni, essendo anche consigliere comunale e provinciale ha rassegnato agli onori del mandato. Naturalmente anche il congresso di Pesaro sentirà danno da questa sossione e riuscirà imponente come si prevedeva.

Il governo, che forse mirava soltanto a contentarsi. Quanto alla cattiva figura... oh! il governo è troppo abituato a non preoccuparsene!

# A ZONZO

Papa, pienamente ristabilito, ha le udienze.  
Meldola-Forti repubblicani e socialisti sono accolti abbastanza...  
...namente.  
...occhi sono stati portati all'occhio.  
...telli e... coltelli.

Capoli, coll'ultimo censimento si è visto che 21 mila fanciulli, di cui che erano obbligati, non andavano a scuola.  
... è male.

Il posto S. Giovanni-Milano ebbe la festa federale: 500 associati, 300 bandiere; 87 bande.  
... magnifico esercito di cattolici, zati, eh?

...renze avrà luogo nei giorni seguenti il Congresso della «Tommaso» Tommaso». È la associazione degli cristiani: v'è anche un'altra associazione intitolata Unione Maglietta. In questa sono entrati i macedoniani, frammassoni, atei, sono quelli che educano... per...

...altro mortale disgraziato aviatore  
...ntrea l'aviatore Maron precipitò a metri, sfondandosi il petto. Fu cadavere.  
...adavere.  
...en.  
...ton l'irlandese Frisbie volando terra cadde rimanendo dilaniato. Morì un'ora dopo all'ospedale.  
...ville il capitano aviatore Carmin apprezzata un'ala del monoplano a terra rimanendo effrattato.  
...medesima località accedeva una gura. La vittima fu il tenente De disastro è dovuto allo scoppio di benzina.

# Invasione di donne.

L'Universo cita una statistica ufficiale che dà l'enorme cifra delle donne impiegate nell'Amministrazione dello Stato in Francia.  
Scuola: nelle scuole: 70.800; alle Belle Arti 50; alle Poste e Telegraf. 618; alle Ferrovie 6400; alle Finanze 15.000 (di cui 12.230 alle manifatture dei tabacchi); al ministero della guerra 4000 (di cui 2000 operai cartucce); alla Marina 450; al ministero degli Interni 900 (di cui 570 nei penitenziari e 300 negli ospizi); alla giustizia 114 alle colonie, agli esteri, all'Agricoltura 100.

Queste cifre che sommano a 8577 le donne distratte dalla casa per concorrenza a giovani o a padri di famiglia, i quali non possono certo sostituirsi a loro volta nei lavori domestici, non riguardano che gli uffici dello Stato; mentre nella vicina nazione è immenso il numero delle commesse di bar o di magazzini, delle cassiere, delle impiegate private, delle dattilografe, delle adette a redazioni di giornali. È una vera invasione femminista al quale non può non impressionarsi.

# Che ci vuole?

Che ci vuole perché in ogni paese la Nostra Bandiera sia diffusa e molto? Basta che il sacerdote, il chierico o qualche altro amico della buona stampa ci si metta.  
Ma fateci dunque!

# OM. GIOIA A DIECI ANNI

A Castrigiovanni (Siracusa) il ragazzo decenne Giovanni Birelli, venuto a divertirsi col coetaneo Liborio Imparari, lo colpì prima con un colpo di falce e lo finì con una fucilata. Si è dato poi alla latitanza.

# G sui i avvelenati col vino.

I membri della comunità genetica di Minirh sono caduti ammalati dopo avere bevuto del vino ghiacciato.  
Il padre superiore ed i tre fratelli laici sono morti. Gli altri sono in via di convalescenza. Si crede trattarsi di un avvelenamento delittuoso. Un'inchiesta è stata aperta.

# La fuga di un capo-lega.

La Vita ha da Livorno che il segretario della lega socialista di Rio Marina (Elba) ha improvvisamente abbandonato l'isola recandosi in Corsica; egli da parecchi giorni si era fatto rilasciare il passaporto per l'estero.  
Sarà scappato per paura del carcere? Ad ogni modo, anche di questo non colerà il consueto scalpore i fogli della cricca socio-radico-massonica, trattandosi di un loro compare. Si sa bene: Cane non mangia cane.

# Il vino in Italia quest'anno

Secondo una inchiesta fatta, il raccolto — chiamiamolo così — del vino quest'anno sarà di ettolitri 52.852.799.  
In una annata normale sarebbe di ettolitri 58.199.916. Nel 1910 risultò di ettolitri 29.293.240; nel 1909 fu di ettolitri 61.772.710.

Sarà dunque un dieci, dodici milioni di ettolitri meno di due anni fa. Ma consoliamoci: a questa mancanza sapranno provvedere... gli osti!  
Eh, vedrete che provvederanno loro.

# Le notizie agrarie

Ecco il risapolo delle notizie agrarie della seconda decade di agosto: Nell'alta Italia e nella centrale cadde alcune pioggerelle, che qua e là furono propizie alle campagne, ma il difetto di umidità è tutt'ora sentito in molti luoghi e soprattutto in Lombardia, nel Veneto ed in Toscana.

Le condizioni meteoriche dominanti, rendono incerto al nord ed al centro l'esito di un copioso raccolto del granturco e delle altre piante erbacee. Anche la vite e l'olivo necessitano di pioggia. Tuttavia essi danno, in complesso, a sperare bene. Continuano le arature e si raccolgono le patate, le barbabietole da zucchero e la canapa. Ad eccezione della provincia di Reggio Calabria, alle terre del sud e delle isole giuliersi durante la decade piogge ristrettissime.

La vite e l'olivo sono ivi sempre promettenti e lo stesso può dirsi del granturco, delle patate e degli agrumi. Tutti i lavori di stagione proseguono regolarmente.

# Una per volta.

- Lei è cacciatore?
- Sono stato a caccia una volta sola, molti anni fa.
- Capisco, capisco: si è disgustato per non aver ammazzato niente.
- Tutt'altro! ammazzai... una guardia campestre.

# CUCINE ECONOMICHE

(Vedete in IV pagina)

# Cronaca cittadina

# Diario sacro

- L. 11 ss. Prot. e G.
- M. 12 s. Cornelio
- M. 13 s. Maurizio
- G. 14. Walt. s. Croce
- V. 15 s. Nic.
- S. 16 s. Eufemia
- D. 17 s. Satiro e.

# Per il nuovo Consiglio Provinciale Scolastico

# Al Consiglieri Comunali cattolici, Salviamo la scuola!

A termini della nuova legge Credaro, fra breve dovrà costituirsi il nuovo Consiglio Provinciale Scolastico.

Un gravissimo dovere incombe ai cattolici di fronte alla costituzione di questo nuovo Consiglio.

Dalla scelta dei membri che lo comporranno dipende che l'indirizzo della scuola si mantenga cristiano oppure diventi antireligioso e ateo. Perciò urge un lavoro uniforme, e un'intesa comune di tutti i buoni per salvare la situazione. Guai a chi dorme!

I Comuni devono anch'essi partecipare alla costituzione del Consiglio. Perciò noi mettiamo sull'attenti i Consiglieri comunali cattolici, perchè sappiano compiere il loro dovere.

Al momento opportuno saranno date disposizioni precise in proposito.

Siamo all'erta, e prepariamoci alla battaglia.

Salviamo la scuola!

# Deputazione Provinciale DI UDINE.

(Seduta del 5 settembre)

Approvò i consuevi concordi con i proprietari dei fondi occorretti per i lavori di sistemazione della strada provinciale della Motta da S. Vito al Tagliamento al ponte di San Marco, autorizzò il Presidente ad addieciare alla stipulazione dei relativi contratti.

# Domande accolte e respinte.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società Elettrica di Milano diretta ad ottenere la concessione di derivare mc. 600 dell'acqua al m. del Rio Barman in Comune di Resia a scopo industriale e di illuminazione.

Dichiarò di non poter consentire alla ditta Fratelli De Antoni di Comglians l'occupazione di un ritaglio di terreno risultante dallo sbrancamento per la costruzione della strada Comglians Rigolito per l'impianto di una funicolare aerea per trasporto di legumi fra la nuova strada e la segheria della D ita.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Non accolse le domande di sussidio a favore delle condotte veterinarie consorziali di Cordenons e di Premariacco.

# Cose anticomunali

Il totale complessivo nel Manicomio provinciale e nelle succursali a 31 di luglio 1911 era di n. 1362 ricoverati di 778 uomini e 589 donne, e detratte 90 dozzinanti rimanevano al novero della provincia n. 1272 alienati, cioè 18 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 280 più della media dell'ultimo decennio a 31 luglio.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e di mantenimento del Manicomio di altri 28 alienati poveri appartenenti ai vari Comuni della provincia.

# Strada Bordano Braulins interseppio

A mente della legge 15 luglio 1906 n. 803 sull'allacciamento dei Comuni isolati autorizzò il sopralluogo del rappresentante dell'Ufficio tecnico provinciale insieme al rappresentante del genio civile per determinare il tracciato e la larghezza della strada che dovrà allacciare il Comune di Bordano con Braulins ex Interseppio.

# Due posti per ciechi

Conferì a Pagnutti Rodolfo di Colloredo di Montalbano e a Nascimbene Ermengilda di Tramonti di Sopra i due posti gratuiti nell'istituto dei Ciechi di Padova.

# Congressi provinciali di Torino e Roma

Incaricò il deputato provinciale avv. F. Conzani di rappresentare la Provincia al III. Congresso nazionale delle rappresentanze prov. in Torino e Roma indetto nel 20 settembre 1911 e giorni seguenti ed all'assemblea dell'Unione delle Provincie convocata in Torino per il 25 stesso mese.

# Varia

Preso atto delle dimissioni presentate da don Edoardo Maronuzzi dalla carica di consigliere provinciale.

Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Quanto più l'uovo è vecchio, tanto più malcontenti lascia le piume.

# Obblighi di giornale e o.

1. Offrire specialmente a Dio le proprie fatiche.
2. Lavorare con attività, con precisione, secondo le regole dell'arte.
3. Non perder tempo.
4. Astenersi, nei lavori, dai cattivi discorsi.

# Obblighi del negoziante

1. Contentarsi di un guadagno moderato.
2. Dare a tutti il giusto in peso e in misura.
3. Non adulterare le merci.
4. Manifestare i difetti occulti.
5. Non fare incetta d'alcun genere perchè ne venga costretto.
6. Non profittare della necessità o ignoranza di chi vende o di chi compra.
7. Astenersi da ogni sorta di frode o inganno.
8. Esser benigno coi poveri.

# Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi della derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

# Cereali

Frumento da L. 27. — a 27.50, idem nuovo da Lire 24. — a Lire 25.50, granturco giallo da L. 23. — a 24.50, id. bianco da L. 23. — a L. 23.50, cinghino da L. — a —, Avena da L. 20.75 a 21.25, al quintale, Segale da L. 14. — a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35. — a 36. —, II qualità da L. 30. — a 32. —, id. da pane sordo da L. 25. — a 25.50, id. granturco depurata da L. 21.75 a 23. —, id. id. macinata da L. 20.50 a 21. —, Crusca di frumento da L. 16. — a 17. —, al quintale.

# Legumi

Fagioli alpini da L. — a —, id. di pisatura da L. 17. — a 25. —, Patate da L. 8. — a 10. —, castagne da L. — a —, al quintale.

# Altri

Riso, qualità nostrana da L. 40 a 46, id. giapponese da L. 35 a 38, al quint.

# Pane e pasta

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità e 50, id. di II. qualità e 48, id. misto e 38. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 46. — a L. 50. — al quintale e al minuto da cent. 95 a 98 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

# Formaggi

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 180 a 180, id. pecorino vecchio da L. 300 a 310, id. Lodigiano vecchio da L. 280 a 260, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 260 a 300, al quintale.

# Burri

Burro di lattaria da L. 300 a 310, id. comune da L. 290 a 300, al quintale.

# Vini, aceti e liquori

Vino nostrano fino da L. 65.50 a 72.50, id. id. comune da L. 40.50 a 50.50, aceto di vino da L. 30 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quavite nostrana di 50.0 da L. 205 a 210, id. nazionale base 50.0 da L. 180 a 184, all'etol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

# Carni

Carne di bue (peso morto) L. 210, di vacca (peso morto) L. 185, id. di vitello da L. 140 a —, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire — al chil., Carne di pecora 1.60, di capretto 2. —, di agnello 2. —, di capretto 2.20 di cavallo 1.10, di pollame 3. — al chilogramma.

# Follerie

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.60 a 1.90, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.30 a 1.60, anitre da Lire 1.25 a 1.40, oche vive da 1.10 a 1.25 al chilogr., uova al cento da L. 9. — a 9.50

# Salumi

Pesce secco (baccalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 115 a 130, strutto nostrano da L. 180 a 170, id. estero da L. 185 a 145, al quintale.

# Oli

Olio d'oliva I qualità da L. 215 a 225, id. id. II qual. da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 150 a 155, id. di sesame da L. 150 a 152, id. di minerale o petrolio da L. 28 a 35, al quintale.

# Caffè e zuccheri

Caffè qualità superiore da L. 320 a 390, id. id. comune da L. 310 a 315, id. id. torrefatto da L. 34 a 445, zucchero fino per da L. 144 a 145, id. id. in pani da L. 148 a 160, id. biondo da L. 141 a 143, al quintale.

# Foraggi

Fieno dell'alta I qual. da L. 6.45 a 7. —, id. II qual. da L. 5.90 a 6.45, id. della bassa I qual. da L. 6.30 a 6.80, id. II qual. da L. 4.8 a 6.30, erba spagnola da L. 6. — a 6.80, paglia da lettiera da L. 3.80 a 4.10 al quintale.

# Ligna e carboni

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.40 a 2.80, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 4.50 a 4.80, id. fossile da lire 2.80 a 3. —, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2. —.

Il peso degli anni è il maggior peso che l'uomo possa portare.

# I cattolici d'Austria

contro le feste massoniche del XX sett.

La Liguria del Popolo riceve da Vienna: La Zeit dice che i cattolici austriaci si interessano vivamente delle manifestazioni promossa a Roma dal giudeo Nathan per XX settembre. Qualora tale manifestazione avesse, come l'anno scorso, carattere ostile al Papa; essi vi risponderrebbero con una contro dimostrazione in Vienna e nelle provincie.

Ricorderete che l'anno scorso i cattolici tennero a Vienna per protestare contro il discorso di Nathan, un comizio, nel quale il vice borgomastro Peter tenne il famoso discorso che fece tanto male ai servi di nathaniani e compagnia.

# Cartoleria e Libreria Ed. Udinese

N. 1 - Via Treppo - N. 1

Abbiam il piacere d'annunciare al R. Ma. Clero che la Libreria Editrice Udinese d'accordo colla Tipografia del Corriere. Stabili di fare una edizione delle «Massime Eterne» di San Alfonso per la Diocesi di Udine. Prima però di darla alle stampe desidero conoscere i desideri dei R. M. Sacerdoti in riguardo, onde per i caratteri, la carta, la legatura e più che tutto per il testo, questa debba corrispondere ai desideri della maggioranza. Saremmo perciò onorati grati a quei Sacerdoti che ci invieranno consigli e proposte in riguardo. Le corrispondenze debbono indirizzarsi a la Libreria Editrice Udinese.

Oltre alle ragioni per cui il Momento di Torino, il Pro Famiglia ed altri giornali e periodici cattolici sentirono il bisogno di unire alle loro Tipografie una Libreria, la Direzione Diocesana fu spinta da due altri motivi. Il primo per offrire qui in Udine una Libreria che tenesse costantemente in deposito un assortimento di opere serie di ascetica, apologetica, sacra eloquenza, agiografia, ecc., e questo possiamo dire d'aver raggiunto mediante il deposito di tutte le edizioni della Santa Lega di Milano e quelle della Società di San Giovanni Evangelista Desole e C. di Roma, che giunse in parte in questi giorni. Il secondo, perchè mancava qui in Udine una Libreria che occupasse delle Biblioteche circolanti provvedendo libri buoni e morali ai minimi prezzi p. sebbè; ed anche a questo abbiamo provvisto.

Dal giorno in cui apriamo ad oggi possiamo dire di aver fondato già 41 biblioteche, e speriamo, dati i prezzi e l'assortimento di volumi, che prima della fine dell'anno non vi sia paese che non abbia la sua Biblioteca. Lo sconto del 60 e 50 Ogo che si dà su tutti i volumi assortiti della Biblioteca, il pagamento portato a 3 mesi dalla data della fattura, sono tutte agevolazioni che noi facciamo per spingere le fondazioni di queste piccole istituzioni che tanto bene possono fare. Il costo della Biblioteca completa, un volume differente dall'altro, e tutti attraenti, sarebbe di Lire 37. Questa raccolta è composta di 64 vol. in 32 libri illustrati del Giulio Verne, di 27 vol. in 22 libri della Bar. La Grange e di 14 vol. in 7 libri legati in tela del Verne.

I prezzi della Cartoleria e Libreria saranno precisi ai prezzi dell'Arte Sacra di Milano. Per commissioni superiori alla L. 10 in olografie pratichiamo il 30 Ogo di sconto. Per N. 600 immagini sconto 15 Ogo. Sconto 20 Ogo sulle medaglie di alluminio.

Speriamo che le nostre buone intenzioni ed i nostri sacrifici saranno apprezzati, e che non ci mancherà l'appoggio di tutti coloro che amano l'Azione nostra Cristiana, per la quale solo la nostra Libreria è sorta.

# Ditta MERLUZZI ISIDORO

Udine Sub. Pracchiusa (Pass. a livello)  
Lavori in cemento - Pietre artificiali  
Terrazzi - Tubi di ogni dimensione, ovali e cilindrici - Vasche - Acquai - Ornati, ecc. Costruzioni in Cemento armato - Specialità in blocchi sagomati di cemento pieni e forati fabbricati a macchina. Assumesi qualsiasi lavoro in pietra artificiale ed in gesso.

# L A T T E R I E . . . .

(Vedete in IV pagina)

# Bimbi sani

È ROBUSTI col SUIROFFO CASTALDINI ristoratore della salute. — Lo «Suiroffo Castaldini» è il sovrano Rinvigorisore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Oss. poi BAMBONI e BAGAZZI, ZACCHETTI, SCROFOLINI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e costringe al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone piccolo. È FIO ECONOMICO e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia CASTALDINI da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «SUIROFFO» unico per guarire radicalmente l'IPEREMIA e tutte le Malattie Nervose.

# Corriere del Gastaldo

Nel granajo.

Non sempre può essere conveniente per l'agricoltore vendere il grano appena trebbiato e può essere perciò necessario provvedere a conservarlo nel granajo. Non sarà inopportuno perciò ricordare quali sono i nemici che maggiormente attaccano il frumento durante la conservazione e dire dei principali rimedii contro tali nemici.

**Bruchus granarius.** — È un piccolo insetto, dell'ordine dei coleotteri, di color bruno a corpo cilindrico o quasi sferico, con capo prolungato a guisa di rostre. Attacca il grano sia nel campo che nel granajo. Le larve penetrano nei chicchi e se divorano la parte interna. Nel granajo, spesso passa allo stato di ninfa e di insetto perfetto. Giunto a questo stadio se ne esce portandosi sulle pareti del granajo ad attendere la primavera per invadere i nuovi seminati.

**Strophilus granarius o balandra granaria o Funteruolo del grano.** — Altro piccolo coleottero di color bruno rossiccio la cui femmina depone le uova nell'interno dei chicchi previamente forati mediante la proboscide. In ogni granajo depone un uovo. La larva nasce e si nutre di tutta la parte farinosa. Trasformata in ninfa prima, poi in insetto perfetto, esce dal chicco e rimane nel mucchio di grano per dar luogo alle altre generazioni. Normalmente le generazioni sono tre.

**Trogosita mauritanica o Struggigrano.** — Insetto pure appartenente all'ordine dei coleotteri, di color nerastro nella parte superiore, più chiaro nell'inferiore. Ha corpo allungato, depresso, il capo piccolo. La larva è dannosissima; d'ordinario non penetra nell'interno del chicco, ma lo divorza dall'esterno.

**Bytatis cerealella o Tignola del grano.** — Farfallina lunga 4 mm.; con una apertura d'ali 10-12 mm., di color bianco grigiastro. Attacca il frumento in campagna nel maggio, ed in granajo per le altre tre od anche quattro generazioni nei mesi di luglio, agosto e ottobre. La larva perfora i chicchi e ne mangia la sostanza farinosa.

**Tinea granella o falsa tignola.** Farfallina simile alla precedente, un po' più piccola. Attacca il frumento in magazzino. La larva avvolge con fili serici parecchi chicchi ed in questa specie di bozzolo attende alla distruzione del grano racchiusovi. Questa falsa tignola è meno proficua della precedente, non ha più di due generazioni.

Per difenderci preventivamente da questi insetti occorre diligentemente disinfettare i locali imbiancandoli col latte di calce, otturandone tutte le scorpature e magari facendo svolgere nell'ambiente dei vapori di cloro i quali si ottengono aggiungendo a del cloruro di calcio dell'acido solforico. Le travature sponnelliamole abbondantemente con carbolinum o con catrame.

Se nel granajo e nei mucchi di frumento si è già avvertita l'invasione di uno o più degli insetti suscitati, è indispensabile ricorrere al solfuro di carbonio il quale alla temperatura ordinaria evapora rapidamente. I vapori del solfuro sono velenosi e più pesanti dell'aria per cui rendono l'aria avvolgente e circolante fra i mucchi di frumento, micidiale per le larve dei parassiti.

Ecco come si opera. Si dispone il grano in cumoli stretti e piuttosto alti, si prendono dei vasetti a larga bocca e si riempiono di solfuro, avendo cura di ricoprirli con una tela affinché il grano non vi penetri, indi si immergono nei mucchi affondandoli a poco profondità nello strato superiore. I vapori che si evolvono, che come abbiamo detto, sono più pesanti dell'aria, tendono al basso diffondendosi per tutto il mucchio.

A risparmio di spesa nel disinfettare e con maggior sicurezza di riuscita si può eseguire l'operazione entro tini riempiti del grano da medicare.

Nel primo caso occorrono da 15 a 20 grammi di solfuro per ettolitro di grano, nel secondo bastano sei o sette.

Se si opera su mucchi liberi in granajo è necessario ricoprire con teloni i mucchi stessi e chiudere ermeticamente le aperture dei locali. Due o tre giorni saranno sufficienti perchè l'operazione compia il suo effetto. Nel caso dei tini pochi ore soltanto.

Ad operazione compiuta si arieggerà fortemente il frumento riuventandolo e provocando energiche correnti d'aria; potendolo lo si farà passare per ventilatore.

La ventilazione e crivellatura sono specialmente indicate per la *Trogosita* e per la *Tinea*.

Ricordiamo da ultimo che il maneggio del solfuro di carbonio deve essere fatto con certe precauzioni giacchè non solo, come abbiamo detto, i suoi vapori sono velenosi; ma sono anche infiammabili. Non si resti quindi lungo tempo nei locali in cui si compie l'operazione né vi si entri con sigaro acceso e tanto meno con lumi.

Se i signori avessero giudizio, i poveri... morirebbero di fame.

Pesa giusto e vendi caro.

Val più un pugno di buona vita, che un sacco di sapienza.

## L'antico esercizio la "COLONNA" di Via Gemona riaperto.

Questo esercizio rimesso radicalmente a nuovo in guisa, d'aver fatto scomparire tutte le vecchie tracce, venne riaperto al pubblico con totalmente nuovi sistemi ad opera del Sig. FRANCESCO FATTORI, già conduttore della Trattoria all'«Esposizione» di via Savorgnana. Sior CHECCO FATTORI in uno alla sua Signora, promette un ottimo servizio di cucina alla casalinga, ed a modici prezzi.

La sua cantina non ha bisogno di raccomandazioni, quando si dice che i vini sono forniti dalle tenute dell'egregio cav. Leonardo Rizzani. — Non mancherà la squisita Birra Funigam. — Il servizio di Camera sarà decantissimo, e pure lo stallo sarà benissimo trattato.

I RR. Sacerdoti della Provincia che crederanno d'onorare di loro presenza, come per lo passato, tale Trattoria, potranno accedervi alle sale anche da separato ingresso.

### LE

## Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

## Cappelleria all'Industria Nazionale

Via Mercatovecchio N. 49 — UDINE — Di fronte la Farmacia Fabris  
Negozio ex Busolini di S. COMIS e Comp.

Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia

con vendita all'ingrosso ed al minuto

Specialità «Foulard» - Magazzino Berretti

Deposito Cappelli Borsalino Giuseppe e F.lli - Barbisio Milanaccio e C.  
e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Si assumono riparazioni di ogni specie

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.  
Udine, tip. del «Crociato».

## CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Cabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie  
Pelle - Vie Urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo  
delle cliniche di Vienna  
e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

## Laboratorio Marmi e Pietre

DI  
**ROMEO TONUTTI**

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: Statue, Altari, Lapidari, Monumenti funerari, Balustrate, Pavimenti per Chiese, Porte ecc.

Disegni e preventivi gratis a richiesta. Prezzi mitissimi.

## CASA DI CURA

PER LE MALATTIE  
**d'ORECCHIO NASO GOLA**

approvata con decreto della Regia Prefettura pel Cav. Dott. ZAPPALÒ, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 66. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 8-17.

## Pollicultori, Massaie

Preservate i vostri Pollai da ogni infezione. Aumentate la produzione delle uova, usando la

**Antisetticina Zuliani**

L. 2 la scatola Bastervole per la cura completa a 15 poll.

Farmacia S. Giorgio - UDINE - L. 2,00 la scatola. L. 2,60 per posta.

## Diffondete

la Nostra Bandiera

## Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiese, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

## Buonissima occasione

Carrozza da campagna, grande, a sei posti, in ottimo stato, a prezzo modicissimo.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Ditta

# Pasquale Tremonti

UDINE

PONTE POSCOLLE

# LATTERIE!

Deposito sempre assortito di quanto può occorrervi:

Serematrici Melotte  
caglio  
tele per formaggi  
olio per serematrici  
termometri  
spazzole per recipienti e p. formaggi  
zangole  
impastatrici  
bacinelle  
stampi per burro ecc. ecc.

# Ghiacciaie

# Cucine Economiche

Nazionali ed Estere

Il più grandioso assortimento del genere da tipo il più economico al tipo di gran lusso

# Stufe a Carbone e Legna

Stufe Americane ed a fuoco continuo

# Utensili per Cucina

Secchi — Marmite — Caldaie — Padelle  
in rame

Assumonsi commissioni e riparazioni.

## MERAVIGLIOSO

# IL FURGAS

Tutti, anche le famiglie più modeste, devono acquistarlo, perchè con una sola piccola fiamma dà la cucinatura contemporanea, sollecita, economica e perfetta di tutte le vivande occorrenti per il pranzo di una famiglia ordinaria.

# Fornelli a Petrolio ed a Spirite

Tutti i suddetti articoli si vendono a

PREZZI DI CONCORRENZA

UDINE - Ditta Pasquale Tremonti - UDINE